



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 6.4.2005
COM(2005) 116 definitivo

2005/0041 (COD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma "Cittadini per l'Europa" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva

(presentata dalla Commissione)

{SEC(2005) 442}

RELAZIONE

INTRODUZIONE

L'Unione europea è oggi caratterizzata da una fitta rete di relazioni istituzionali, sociali e politiche, che si è arricchita con l'adesione di nuovi paesi e continuerà a farlo con i futuri allargamenti. I cittadini europei sono al centro di questo processo e la loro partecipazione attiva è essenziale per assicurare uno sviluppo democratico ed equilibrato dell'Unione europea.

Paradossalmente, tuttavia, nonostante i successi ottenuti dall'Unione europea, i cittadini europei sembrano sviluppare un atteggiamento di distanza nei confronti delle istituzioni europee e avere difficoltà ad identificarsi nel processo dell'integrazione europea, come ha recentemente dimostrato la bassa percentuale di votanti alle ultime elezioni europee. Il Consiglio europeo ha affermato in varie occasioni la necessità di avvicinare l'Unione europea e le sue istituzioni ai cittadini degli Stati membri e ha esortato le istituzioni dell'Unione a promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e al processo di formazione delle decisioni.

La Commissione ha individuato tre diversi modi di dare una risposta a questo problema, a ciascuno dei quali corrisponde una diversa iniziativa della Commissione. Primo, occorre informare meglio i cittadini sulle istituzioni europee e in generale sulle questioni europee. Secondo, i cittadini devono avere una chiara consapevolezza dei loro diritti in quanto cittadini dell'Unione europea, come definiti dall'articolo 17 del trattato CE, e dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ed esercitare tali diritti. Terzo, i cittadini europei devono anche essere consapevoli dei loro doveri e prendere parte attiva al processo dell'integrazione europea, sviluppando un senso di appartenenza e un'identità europea.

Questo programma riguarda il terzo aspetto. La sfida che consiste nel colmare il divario tra i cittadini e le istituzioni europee è strettamente connessa ad un'altra sfida, quella del rafforzamento della coesione tra gli europei, specie dopo l'adesione, il 1° maggio 2004, di dieci nuovi Stati membri. In questo contesto i valori comuni quali la libertà, l'equità, la tolleranza e la solidarietà, che sono il cemento delle nostre società, diventano più che mai importanti.

L'Unione europea ha quindi bisogno di un programma che ponga al centro i cittadini, dia loro la possibilità di assumere pienamente le responsabilità di cittadini europei e risponda alla necessità di migliorare la loro partecipazione alla costruzione dell'Europa. Questo programma ha lo scopo di promuovere la cooperazione tra i cittadini e le loro organizzazioni di vari paesi, per dar loro modo di incontrarsi, cooperare e sviluppare idee in un ambiente europeo che superi la visione nazionale nel rispetto delle diversità. La comprensione reciproca, la solidarietà e il senso d'appartenenza all'Europa sono le basi della partecipazione dei cittadini.

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

La decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva (partecipazione civica), adottata il 26 gennaio

2004, costituisce la base giuridica per la concessione di sovvenzioni finalizzate alla promozione della cittadinanza europea attiva, per un periodo di tre anni (2004-2006)¹.

Nella sua comunicazione intitolata "Costruire il nostro avvenire comune - Sfide e mezzi finanziari dell'Unione allargata 2007-2013"², la Commissione ha proposto di fare dello sviluppo della cittadinanza europea una delle priorità fondamentali dell'azione dell'Unione. Perché la cittadinanza europea diventi una realtà occorre promuovere la cultura e la diversità europee in campi nei quali i cittadini europei intervengano direttamente nel processo d'integrazione, compreso quello della cittadinanza. Tenendo conto di questo e dei risultati della consultazione pubblica, come pure della valutazione ex-ante del futuro strumento, la Commissione presenta questa proposta legislativa nel quadro dei programmi della nuova generazione per il periodo 2007-2013. Il programma proposto assicura la continuità del programma di partecipazione civica in corso e pone le basi per nuove attività, con un grado di flessibilità che ne permetterà l'adeguamento alle evoluzioni future.

2. RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CON LE PARTI INTERESSATE E DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

2.1. Consultazioni pubbliche

Nel quadro dell'elaborazione di questa proposta di un nuovo programma si è proceduto a un'ampia consultazione che ha riguardato i problemi da affrontare, i destinatari, i principali obiettivi e le possibili modalità di attuazione. Una consultazione online, che si è svolta dal dicembre 2004 al febbraio 2005, ha ottenuto oltre mille risposte, di cui circa 700 provenienti da organizzazioni e circa 300 da privati. Il 3 e 4 febbraio 2005 è stato organizzato un forum consultivo, che ha riunito circa 350 partecipanti, rappresentanti tutte le parti interessate.

Il dato principale emerso da questa consultazione è il sostegno a dir poco entusiastico al nuovo programma. Il metodo generale proposto, consistente nel rivolgersi sia direttamente ai cittadini, sia alle organizzazioni della società civile, ha riscosso un appoggio incondizionato.

Il successo delle attività in corso, come il gemellaggio di città e la concessione di sovvenzioni di funzionamento alle organizzazioni, è testimoniato dal forte sostegno alla loro continuazione. Le principali innovazioni proposte sono progetti pluriennali, la messa in comune delle esperienze di progetti locali realizzati in diversi Stati membri, la creazione di forme innovative di cooperazione con nuovi partner e grandi manifestazioni che mobilitino i cittadini al livello dell'Unione, in particolare nel contesto del dialogo interculturale.

È stato posto l'accento su alcuni principi generali che dovrebbero guidare l'attuazione del programma. La dimensione transnazionale è stata giudicata essenziale. È stata sottolineata la necessità di adoperarsi in modo particolare per intensificare i rapporti tra i cittadini dei "vecchi", dei "nuovi" e dei futuri Stati membri. È stata affermata l'importanza di attuare sinergie tra le varie attività svolte e di creare reti tra le diverse parti in causa. È stato anche chiesto di creare collegamenti tra questo programma e altri programmi della Commissione.

¹ GUL 30 del 4.2.2004, pag. 6.

² COM (2004) 101 del 10.02.2004.

2.2. Valutazione ex-ante

La relazione di valutazione ex-ante presenta i risultati della consultazione che giustificano la proposta e sottolinea la necessità di rispondere all'esigenza dei cittadini e delle organizzazioni della società civile di un programma a sostegno di attività transnazionali nel campo della cittadinanza attiva. È sottolineata la complementarità con altri programmi e altre attività dell'Unione europea, in particolare con quelli realizzati dalla Direzione generale Stampa e comunicazione, dalla Direzione generale Ricerca e dalla Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza.

3. OBIETTIVI DEL NUOVO PROGRAMMA

L'obiettivo generale del programma proposto è di contribuire a:

- dare ai cittadini la possibilità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita;
- sviluppare un'identità europea, fondata su valori, una storia e una cultura comuni;
- migliorare la comprensione reciproca dei cittadini europei rispettando e valorizzando la diversità culturale e contribuendo al dialogo interculturale.

Tenendo conto della situazione attuale e dei bisogni individuati, gli obiettivi specifici più appropriati che devono essere realizzati su scala transnazionale sono i seguenti:

- avvicinare tra loro le persone appartenenti alle comunità locali di tutta Europa, perché possano condividere e scambiare esperienze, opinioni e valori, trarre insegnamento dalla storia e operare per la costruzione del futuro.

Il programma favorirà la partecipazione diretta dei cittadini di tutta Europa sia alle attività del programma, sia allo sviluppo del concetto di identità europea. Uno dei modi di partecipazione più efficaci consiste nell'entrare direttamente in contatto con altre culture in un ambiente propizio agli scambi e in cui i cittadini apprendano impegnandosi su questioni e in attività attinenti all'essenza dell'Europa. Questo scambio interculturale contribuirà al miglioramento della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei, metterà quindi in primo piano il nostro patrimonio culturale comune e rafforzerà le basi del nostro avvenire comune.

- promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza europea, grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo.

Occorre sostenere la cooperazione transnazionale tra le organizzazioni della società civile a livello europeo. Queste organizzazioni operanti su scala europea, che rappresentano svariate categorie di cittadini, possono svolgere la funzione di moltiplicatori e dare voce in Europa ai cittadini mediante iniziative, dibattiti e riflessioni, di carattere transnazionale e intersettoriale, riguardanti la cittadinanza dell'Unione europea.

- rendere l'idea dell'Europa più tangibile per i suoi cittadini, promuovendo e celebrando i valori e le realizzazioni dell'Europa e preservando la memoria del suo passato.

Sono necessarie iniziative che si rivolgano al pubblico più vasto possibile di tutti i paesi, basate su idee, valori o realizzazioni comuni, e che tocchino il maggior numero possibile di europei. Queste attività svolte in tutta Europa hanno lo scopo di creare un senso di appartenenza ad ideali europei comuni, che si aggiunga all'identità nazionale e regionale, e contribuiranno a mettere in primo piano il patrimonio culturale comune.

- favorire l'integrazione equilibrata dei cittadini e delle organizzazioni della società civile di tutti gli Stati membri, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa, con un'attenzione particolare per le attività che coinvolgono gli Stati membri di recente adesione.

Senza la piena partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile dei nuovi Stati membri, lo sviluppo dell'Europa sarà seriamente compromesso. Tutti gli obiettivi indicati terranno quindi conto di quest'ultimo obiettivo, che sarà perseguito in tutte le attività del programma. La cooperazione transnazionale svolgerà un ruolo essenziale per quanto riguarda quest'obiettivo.

4. AZIONI

4.1 Azione 1: Cittadini attivi per l'Europa

Gemellaggio di città

Si tratta di attività che comportano o promuovono scambi diretti tra cittadini europei attraverso la loro partecipazione ad iniziative attuate nel quadro del gemellaggio di città, come conferenze o seminari su temi d'interesse comune e pubblicazioni. Questa misura contribuirà attivamente al rafforzamento della conoscenza e della comprensione reciproche tra i cittadini.

Progetti dei cittadini e misure di sostegno

Saranno sostenuti svariati progetti di carattere transnazionale e intersettoriale in cui intervengano direttamente i cittadini. Questi progetti, dimensione e oggetto dei quali dipenderanno dall'evoluzione della società, esploreranno, in modi innovativi, le possibili risposte ai bisogni individuati. Vi parteciperanno cittadini provenienti da diversi orizzonti, che agiranno insieme o discuteranno di questioni europee comuni, sviluppando così la comprensione reciproca e la sensibilizzazione al processo dell'integrazione europea. Per migliorare i progetti dei cittadini è anche necessario attuare misure di sostegno per lo scambio delle migliori pratiche, mettere in comune le esperienze dei soggetti interessati ai livelli locale e regionale (compresi i pubblici poteri) e sviluppare nuove competenze, ad esempio attraverso la formazione.

4.2. Azione 2: Una società civile attiva in Europa

Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione)

Gli organismi che sviluppano nuove idee e riflessioni sulle questioni europee sono importanti interlocutori istituzionali, che possono offrire indicazioni intersettoriali strategiche indipendenti alle istituzioni dell'Unione europea e contribuire al dibattito, in particolare sulla cittadinanza dell'Unione europea e sui valori e sulle culture europee. Questa misura mira a rafforzare la capacità istituzionale di organismi che sono rappresentativi, portatori di un effettivo valore aggiunto europeo, in grado di produrre rilevanti effetti moltiplicatori e di

cooperare con altri soggetti a cui il programma si rivolge. Il rafforzamento delle reti transeuropee costituisce in questo campo un elemento importante.

Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo

Sono necessarie organizzazioni della società civile capaci di agire e cooperare a livello europeo in numerosi settori d'interesse generale (ad es. valori e patrimonio comuni, volontariato, questioni sociali). Questa misura darà loro la capacità e la stabilità necessarie per fungere da catalizzatore transnazionale per i loro membri e per la società civile a livello europeo. Il rafforzamento delle reti transeuropee costituisce in questo campo un elemento importante.

Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile

Le organizzazioni della società civile (organizzazioni non governative, sindacati, federazioni, gruppi di riflessione, ecc.) possono mediante dibattiti, pubblicazioni, azioni di sensibilizzazione e altri progetti transnazionali concreti mobilitare i cittadini o rappresentarne gli interessi. Introdurre o sviluppare la dimensione europea nelle loro attività permetterà alle organizzazioni della società civile di rafforzare le proprie capacità e raggiungere un pubblico più ampio. Una cooperazione diretta tra le organizzazioni della società civile di vari Stati membri contribuirà alla comprensione reciproca di culture e punti di vista diversi, nonché all'individuazione di preoccupazioni e valori comuni.

4.3. Azione 3: Insieme per l'Europa

Eventi di grande visibilità

Saranno sostenuti nel quadro di questa misura eventi, organizzati dalla Commissione europea o con la sua cooperazione, che siano di una dimensione e di una portata rilevanti, abbiano una risonanza significativa presso i popoli d'Europa, contribuiscano a rafforzare il loro senso d'appartenenza ad una stessa comunità, accrescano la loro consapevolezza della storia, delle realizzazioni e dei valori dell'Unione europea, li rendano partecipi del dialogo interculturale e contribuiscano allo sviluppo della loro identità europea.

Studi

Al fine di migliorare la comprensione della cittadinanza attiva a livello europeo, la Commissione effettuerà studi, indagini e sondaggi d'opinione

Strumenti d'informazione e di diffusione

La centralità riconosciuta ai cittadini e la diversità delle iniziative in materia di cittadinanza attiva implicano l'esigenza di fornire, tramite un portale Internet e altri strumenti, ampie informazioni sulle varie attività del programma, su altre azioni europee in relazione con la cittadinanza e su altre iniziative in questo settore.

5. ASPETTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

5.1. Base giuridica

Ognuno degli obiettivi del programma riflette l'importanza fondamentale che rivestono la promozione della comprensione reciproca e del dialogo interculturale e la necessità di dare rilievo ai nostri valori, alla nostra cultura e alla nostra storia, come elementi costitutivi dell'identità europea.

Questi obiettivi sono in relazione all'articolo 151 del trattato CE ("Cultura"). Tuttavia, occorre anche far riferimento all'articolo 308 del trattato CE per quanto riguarda le azioni del programma che non hanno una base giuridica specifica in questo trattato.

5.2. Sussidiarietà

Le azioni previste dal programma sono complementari a quelle realizzate dagli Stati membri, in particolare nei settori della cultura e dell'istruzione. La Commissione ritiene di avere un ruolo complementare da svolgere proponendo un programma specifico ed ambizioso per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo dell'Europa fondato su attività transnazionali. Infatti, la riflessione e l'azione specifiche a livello europeo e la questione della cooperazione e della mobilità che caratterizzano, ad esempio, i progetti di gemellaggio di città non sono ancora affrontate in modo sistematico dagli Stati membri.

5.3. Proporzionalità

Il programma proposto sarà incentrato sugli obiettivi del trattato: metterà in primo piano i valori comuni, nel rispetto della diversità nazionale e regionale, promuoverà la partecipazione attiva dei cittadini ai valori, agli ideali e alla vita dell'Europa, nonché la cooperazione tra gli Stati membri ed i paesi terzi. Le azioni previste dal programma non vanno oltre quanto è necessario per raggiungere questi obiettivi, conformemente al principio di proporzionalità.

5.4. Scelta dello strumento

Uno strumento legislativo non sarebbe appropriato per promuovere la partecipazione dei cittadini, come detto sopra. Gli obiettivi perseguiti esigono la realizzazione di azioni concrete a livello europeo che richiedono un sostegno finanziario adeguato e non potrebbero essere raggiunti con semplici raccomandazioni o con la sola cooperazione tra gli Stati membri.

5.5. Semplificazione

Nelle citate comunicazioni del 10 febbraio e del 9 marzo 2004 la Commissione ha sottolineato l'importanza di approfittare della revisione degli strumenti giuridici per semplificare sensibilmente la concezione e l'attuazione degli strumenti comunitari e razionalizzare per quanto possibile i nuovi programmi.

Modalità più semplici per i beneficiari

La Commissione esaminerà tutti i mezzi attualmente disponibili per ridurre i vincoli imposti ai beneficiari, nel rispetto delle regole finanziarie in vigore, e in particolare i modi per:

- semplificare i formulari e le modalità delle domande;

- limitare, in alcuni casi, la quantità delle informazioni contenute nelle convenzioni di sovvenzione;
- rendere la procedura di attribuzione più trasparente e migliorare l'informazione dei candidati;
- applicare per quanto possibile il principio di proporzionalità, ad esempio ricorrendo a sistemi forfettari per i contributi di importo modesto;
- autorizzare, per le sovvenzioni di importo modesto, un cofinanziamento in natura.

Per facilitare la gestione amministrativa del programma, la proposta di base giuridica incorpora le deroghe autorizzate dal regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio e le sue modalità d'esecuzione.

Accordi pluriennali di cooperazione

Il programma svilupperà il metodo delle cooperazioni pluriennali, basate su obiettivi concordati e sull'analisi dei risultati, con vantaggi reciproci per la società civile e l'Unione europea.

Razionalizzazione della gestione

Il programma sarà gestito in modo centralizzato, direttamente o indirettamente. Per dare maggiore efficacia al programma, la Commissione affiderà la gestione di alcune misure ad un'agenzia esecutiva. Se necessario, il programma potrà anche essere gestito in parte a livello degli Stati membri (gestione indiretta centralizzata).

Semplificazione delle linee di bilancio

Il programma comporterà anche una semplificazione della gestione finanziaria delle attività per la Commissione, dato che è prevista una sola linea di bilancio invece di otto (spese amministrative non comprese).

6. INCIDENZA SUL BILANCIO

Il costo del programma per il periodo 2007-2013 ammonta a 235 milioni di euro.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma "Cittadini per l'Europa" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 151 e 308,

vista la proposta della Commissione europea³,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo⁴,

visto il parere del Comitato delle regioni⁵,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato⁶,

considerando quanto segue:

- (1) La cittadinanza dell'Unione deve costituire lo status fondamentale dei cittadini degli Stati membri.
- (2) La Comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà, deve incoraggiare i cittadini europei a trarre pienamente profitto da tutti gli aspetti della cittadinanza dell'Unione europea.
- (3) Affinché i cittadini diano il loro pieno appoggio all'integrazione europea occorre perciò dare maggiore rilievo ai valori, alla storia e alla cultura che li accomunano come elementi chiave della loro appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, nel rispetto della loro diversità.
- (4) Per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e permettere a questi di partecipare pienamente alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, è necessario rivolgersi a tutti i cittadini e promuovere la loro partecipazione a scambi e ad attività di cooperazione di carattere transnazionale, per contribuire a sviluppare il senso di appartenenza a ideali europei comuni.
- (5) Il Parlamento europeo, nella sua risoluzione del 15 aprile 1988⁷, ha auspicato un grande sforzo per intensificare i contatti tra i cittadini dei diversi Stati membri e ha

³ GU C ..., pag. ...

⁴ GU C ..., pag. ...

⁵ GU C ..., pag. ...

⁶ GU C ..., pag. ...

considerato giustificato e opportuno un sostegno specifico dell'Unione europea alle iniziative di gemellaggio tra città di diversi Stati membri.

- (6) Il Consiglio europeo ha rilevato in più occasioni la necessità di avvicinare l'Unione europea e le sue istituzioni ai cittadini degli Stati membri e ha esortato le istituzioni dell'Unione a instaurare un dialogo aperto, trasparente e regolare con la società civile, e a promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e ai processi di formazione delle decisioni, sottolineando i valori essenziali comuni ai cittadini europei⁸.
- (7) Con decisione del 26 gennaio 2004⁹ il Consiglio ha istituito un programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva (partecipazione civica), che ha confermato la necessità di promuovere un dialogo intenso con le organizzazioni della società civile e i comuni e di sostenere la partecipazione attiva dei cittadini.
- (8) Le organizzazioni della società civile di livello europeo, nazionale e regionale svolgono un'importante funzione di tramite con i cittadini. Occorre quindi sostenere la cooperazione transnazionale tra di loro.
- (9) I centri di ricerca sulla politica europea possono contribuire con le loro idee e riflessioni al dibattito su scala europea e fungere da legame tra le istituzioni europee e i cittadini; è quindi opportuno che ricevano un sostegno.
- (10) Va prestata particolare attenzione all'integrazione equilibrata dei cittadini e delle organizzazioni della società civile di tutti gli Stati membri in progetti e attività transnazionali.
- (11) I paesi candidati e i paesi dell'EFTA parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo possono partecipare ai programmi comunitari, in base agli accordi con essi stipulati.
- (12) Il Consiglio europeo di Salonicco del 19 e 20 giugno 2003 ha adottato l'"Agenda di Salonicco per i Balcani occidentali: progredire sulla via dell'integrazione europea", che invita i paesi dei Balcani occidentali a partecipare ai programmi e alle agenzie comunitari. Questi paesi sono pertanto da considerare come possibili partecipanti ai programmi comunitari.
- (13) Il programma deve essere oggetto di verifiche e valutazioni regolari in cooperazione con la Commissione e gli Stati membri, in modo da permettere adattamenti, in particolare per quanto riguarda le priorità d'applicazione delle misure.
- (14) Il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee¹⁰ (qui di seguito: "il regolamento finanziario") e il regolamento (CE, Euratom)

⁷ GU C 122 del 9.5.1988, pag. 38.

⁸ Conclusioni dei Consigli europei del 7-9 dicembre 2000, 14-15 dicembre 2001 (e allegata dichiarazione di Laeken), 4-5 novembre 2004 e 16-17 dicembre 2004.

⁹ Decisione 1004/100/CE (GU L 30 del 4.2.2004, pag. 6).

¹⁰ GU L 248 del 16.9.2002, pag.1.

n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio¹¹, che tutelano gli interessi finanziari della Comunità, devono essere applicati tenendo conto dei principi della semplicità e della coerenza nella scelta degli strumenti di bilancio, della limitazione del numero di casi in cui la Commissione ha la responsabilità diretta della loro attuazione e gestione, nonché della necessaria proporzionalità tra l'entità delle risorse e l'onere amministrativo connesso al loro impiego. È anche necessario prevedere disposizioni specifiche per l'applicazione del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio e delle sue modalità d'esecuzione e le deroghe a questi testi rese necessarie dalle caratteristiche dei beneficiari e dalla natura delle azioni.

- (15) Sono altresì necessarie misure per prevenire le irregolarità e le frodi e per recuperare i fondi perduti, indebitamente versati o male utilizzati.
- (16) La decisione istituisce per tutta la durata del programma un quadro finanziario che deve costituire il riferimento privilegiato per l'autorità di bilancio, ai sensi del punto dell'accordo interistituzionale del ... tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio.
- (17) Poiché gli obiettivi del programma "Cittadini per l'Europa" non possono essere realizzati sufficientemente dagli Stati membri e possono quindi, per la natura transnazionale e multilaterale delle azioni e delle misure del programma, essere realizzati meglio a livello della Comunità, questa può adottare misure, secondo il principio della sussidiarietà definito all'articolo 5 del trattato. Secondo il principio della proporzionalità, enunciato in tale articolo, la presente decisione non va al di là di quanto necessario per il raggiungimento di questi obiettivi.
- (18) Le disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente decisione devono essere adottate in conformità alla decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze d'esecuzione conferite alla Commissione¹².
- (19) È necessario adottare disposizioni transitorie per monitorare le azioni iniziate prima del 31 dicembre 2006, in applicazione della decisione 2004/100/CE.

DECIDONO:

Articolo 1

Oggetto e campo d'applicazione del programma

1. La presente decisione istituisce il programma "Cittadini per l'Europa" per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.
2. Il programma contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

¹¹ GU L 357 del 31.12.2002, pag.1.

¹² OJ L 184, 17.7.1999, p.23.

- dare ai cittadini la possibilità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita;
- sviluppare un'identità europea, fondata su valori, una storia e una cultura comuni;
- migliorare la comprensione reciproca dei cittadini europei rispettando e valorizzando la diversità culturale e contribuendo al dialogo interculturale.

Articolo 2

Obiettivi specifici del programma

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici, che sono realizzati su base transnazionale:

- (a) avvicinare tra loro le persone appartenenti alle comunità locali di tutta Europa, perché possano condividere e scambiare esperienze, opinioni e valori, trarre insegnamento dalla storia e operare per la costruzione del futuro;
- (b) promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza europea, grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo;
- (c) rendere l'idea dell'Europa più tangibile per i suoi cittadini, promuovendo e celebrando i valori e le realizzazioni dell'Europa e preservando la memoria del passato europeo;
- (d) favorire l'integrazione equilibrata dei cittadini e delle organizzazioni della società civile di tutti gli Stati membri, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa, con un'attenzione particolare per le attività che coinvolgano gli Stati membri di recente adesione.

Articolo 3

Azioni

1. Gli obiettivi del programma sono perseguiti sostenendo le azioni qui di seguito elencate, descritte in modo dettagliato nella parte I dell'allegato:

- (a) Cittadini attivi per l'Europa, comprendente:
 - gemellaggio di città;
 - progetti dei cittadini e misure di sostegno.
- (b) Una società civile attiva in Europa, comprendente:
 - sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione);
 - sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo;

- sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile.
- (c) Insieme per l'Europa, comprendente:
- eventi di grande visibilità, come commemorazioni, premi, conferenze su scala europea;
 - studi, indagini e sondaggi d'opinione;
 - strumenti d'informazione e di diffusione.
2. Per ogni azione può essere data priorità all'integrazione equilibrata dei cittadini e delle organizzazioni della società civile di tutti gli Stati membri, come prevede l'obiettivo specifico di cui all'articolo 2, paragrafo 4.
3. Le misure comunitarie possono avere la forma di convenzioni di sovvenzione o di contratti di appalto.
4. Le sovvenzioni comunitarie possono essere concesse secondo forme e accordi specifici, quali sovvenzioni di funzionamento, sovvenzioni di azioni, borse di studio e premi.
5. I contratti d'appalto riguarderanno l'acquisto di servizi (organizzazione di manifestazioni, studi e ricerche, strumenti d'informazione e di diffusione, monitoraggio e valutazione).
6. Possono fruire di una sovvenzione comunitaria solo i soggetti in possesso dei requisiti di cui alla parte II dell'allegato.

Articolo 4

Partecipazione al programma

Possono partecipare al programma i seguenti paesi (in appresso denominati "i paesi partecipanti"):

- (a) gli Stati membri;
- (b) gli Stati dell'EFTA che sono parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo, conformemente alle disposizioni di tale accordo;
- (c) i paesi candidati per i quali è in atto una strategia di preadesione, conformemente ai principi generali e alle condizioni e modalità generali di partecipazione di questi paesi ai programmi comunitari, stabiliti rispettivamente dall'accordo quadro e dalle decisioni dei consigli d'associazione;
- (d) i paesi dei Balcani occidentali, secondo le modalità da definire con questi paesi nell'ambito degli accordi quadro sui principi generali della loro partecipazione ai programmi comunitari.

Articolo 5
Accesso al programma

Il programma è accessibile a tutti i soggetti che promuovono la cittadinanza europea attiva, in particolare alle comunità locali, ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione), ai gruppi di cittadini e ad altre organizzazioni della società civile, quali le organizzazioni non governative, le piattaforme, le reti, le associazioni e federazioni, i sindacati.

Articolo 6
Cooperazione con le organizzazioni internazionali

Il programma può comprendere attività svolte in comune con organizzazioni internazionali operanti nel settore della cittadinanza attiva, quali il Consiglio d'Europa e l'Unesco, sulla base di contributi comuni e conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio e alle norme proprie di ogni istituzione od organizzazione.

Articolo 7
Disposizioni di attuazione

1. La Commissione adotta le disposizioni necessarie per l'attuazione del programma secondo le modalità specificate nell'allegato.
2. Le disposizioni seguenti sono adottate secondo la procedura di gestione di cui all'articolo 8, paragrafo 2:
 - (a) le modalità di attuazione del programma, compresi il piano di lavoro annuale, i criteri e le procedure di selezione;
 - (b) l'equilibrio generale tra le varie azioni del programma;
 - (c) le procedure di monitoraggio e di valutazione del programma.
3. Tutte le altre disposizioni necessarie per l'attuazione del programma sono adottate secondo la procedura consultiva di cui all'articolo 8, paragrafo 3.
4. Nell'ambito della procedura di cui al paragrafo 2, la Commissione può stabilire indirizzi per ogni azione definita nell'allegato, allo scopo di adattare il programma ai mutamenti delle priorità nel campo della cittadinanza europea attiva.

Articolo 8
Comitato

1. La Commissione è assistita da un comitato, in appresso denominato "il comitato".
2. Qualora sia fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 4 e 7 della decisione 1999/468/CE, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Il periodo di cui all'articolo 4, paragrafo 3 della decisione 1999/468/CE è di due mesi.

3. Qualora sia fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 3 e 7 della decisione 1999/468/CE, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

4. Il comitato adotta il suo regolamento interno.

Articolo 9

Coerenza con altri strumenti della Comunità e dell'Unione europea

1. La Commissione assicura la coerenza e la complementarità tra il presente programma e gli strumenti in altri settori d'azione della Comunità, in particolare l'istruzione, la formazione professionale, la cultura, lo sport, i diritti e le libertà fondamentali, l'inclusione sociale, l'uguaglianza tra i sessi, la lotta contro la discriminazione, la ricerca e l'azione esterna della Comunità, in particolare nel contesto della politica europea di vicinato.

2. Il programma può condividere risorse con altri strumenti della Comunità e dell'Unione per realizzare azioni corrispondenti agli obiettivi comuni al programma e a questi altri strumenti.

Articolo 10

Risorse di bilancio

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente programma, per il periodo di cui all'articolo 1, è di 235 milioni di euro.

2. Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità di bilancio nei limiti delle prospettive finanziarie.

Articolo 11

Disposizioni finanziarie

1. A norma dell'articolo 176, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, la Commissione può decidere, in funzione delle caratteristiche dei beneficiari e della natura delle azioni, di esentarli dalla verifica delle competenze e qualificazioni professionali richieste per realizzare l'azione o il programma di lavoro proposti.

2. Il sostegno finanziario prende la forma di sovvenzioni a persone giuridiche. In alcuni casi possono essere concesse sovvenzioni a persone fisiche, a norma dell'articolo 114, paragrafo 1, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio.

3. La Commissione può assegnare premi a persone fisiche o giuridiche per azioni o progetti realizzati nel quadro del programma.

4. A norma dell'articolo 181 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, e secondo la natura dell'azione, possono essere autorizzati finanziamenti forfettari e/o il ricorso a tabelle di costi unitari.

5. Le sovvenzioni di funzionamento concesse nel quadro del presente programma agli organismi che perseguono uno scopo d'interesse generale europeo, come definiti all'articolo 162 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, non hanno

automaticamente un carattere degressivo in caso di rinnovo, come previsto dall'articolo 113, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio.

6. Per le sovvenzioni di importo limitato può essere autorizzato un cofinanziamento in natura.
7. La quantità di informazioni contenute nelle convenzioni di sovvenzione può essere limitata per le sovvenzioni di importo limitato, come le borse di studio e le borse di mobilità individuale.
8. In casi specifici, come la concessione di una sovvenzione di importo limitato, il beneficiario non è necessariamente tenuto a dimostrare il possesso della capacità finanziaria richiesta per realizzare il progetto o il programma di lavoro previsto.

Articolo 12

Tutela degli interessi finanziari della Comunità

1. La Commissione provvede affinché, quando sono realizzate azioni finanziate nel quadro della presente decisione, gli interessi finanziari della Comunità siano tutelati dall'applicazione di misure preventive contro la frode, la corruzione e qualsiasi altra attività illegale, mediante controlli efficaci e mediante il recupero degli importi indebitamente versati e, quando sono constatate irregolarità, con l'applicazione di sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive, conformemente alle disposizioni dei regolamenti (CE, Euratom) n. 2988/95 e (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. Per le azioni comunitarie finanziate nel quadro del programma, si intende per irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario o qualsiasi inadempimento di un obbligo contrattuale derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza, a causa di una spesa indebita, un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestiti.
3. La Commissione riduce, sospende o recupera l'importo dell'aiuto finanziario erogato a favore di un'azione se accerta irregolarità, compresa l'inosservanza delle disposizioni della presente decisione o della decisione individuale o del contratto o della convenzione che assegnano l'aiuto finanziario in questione, o qualora risulti che, senza che sia stata chiesta l'approvazione della Commissione, ad un'azione sono state apportate modifiche incompatibile con la natura o con le condizioni d'attuazione del progetto.
4. Qualora non siano state rispettate le scadenze o qualora la realizzazione di un'azione giustifichi solo una parte del sostegno concesso, la Commissione invita il beneficiario a comunicarle le sue osservazioni entro il termine stabilito. Qualora il beneficiario non fornisca spiegazioni adeguate, la Commissione può annullare il sostegno finanziario residuo e procedere al recupero delle somme già erogate.
5. Tutti gli importi indebitamente versati devono essere restituiti alla Commissione. Gli importi non restituiti a tempo debito sono maggiorati dei relativi interessi di mora, alle condizioni stabilite dal regolamento finanziario.

Articolo 13
Monitoraggio e valutazione

1. La Commissione assicura un monitoraggio regolare del programma. I risultati del processo di monitoraggio e di valutazione sono utilizzati nell'attuazione del programma. Il monitoraggio comprende in particolare la stesura delle relazioni di cui al paragrafo 3, lettere a) e c).

Gli obiettivi specifici possono essere riveduti, se necessario, in base ai risultati delle relazioni di monitoraggio.

2. La Commissione assicura una valutazione regolare, esterna e indipendente dal programma.

3. La Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni:

- (a) una relazione intermedia di valutazione sui risultati ottenuti e sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del programma entro il 31 dicembre 2010;
- (b) una comunicazione sulla continuazione del programma entro il 31 dicembre 2011;
- (c) una relazione di valutazione ex-post entro il 31 dicembre 2015.

Articolo 14
Disposizione transitoria

Per le azioni iniziate prima del 31 dicembre 2006 sulla base della decisione 2004/100/CE del 26 gennaio 2004 continuano a valere, fino al loro completamento, le disposizioni di tale decisione.

Articolo 15

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

ALLEGATO

I. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

AZIONE 1: CITTADINI ATTIVI PER L'EUROPA

Questa azione costituisce la parte del programma imperniata in modo specifico su attività che implicano, direttamente o indirettamente, i cittadini. Si tratta di attività che rientrano nei seguenti due tipi di misure:

Gemellaggio di città

Questa misura riguarda attività che comportano o promuovono scambi diretti tra cittadini europei attraverso la loro partecipazione ad iniziative attuate nel quadro del gemellaggio di città. Queste attività possono avere un carattere specifico o pilota, o prendere la forma di accordi strutturati, pluriennali, tra più partner, rispondenti a una strategia prestabilita e comprendenti una serie di attività, che vanno da riunioni di cittadini a conferenze o seminari specifici su argomenti d'interesse comune, con le relative pubblicazioni, organizzati nel quadro di attività di gemellaggio di città. Questa misura contribuirà attivamente a rafforzare la conoscenza e la comprensione reciproche tra i cittadini e tra le culture.

Per contribuire all'attuazione di questa misura, un sostegno strutturale può essere fornito direttamente al Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE), un organismo che persegue un obiettivo d'interesse generale europeo, attivo nel campo dei gemellaggi di città.

Progetti dei cittadini e misure di sostegno

Saranno sostenuti svariati progetti di carattere transnazionale e intersettoriale in cui intervengano direttamente i cittadini. Questi progetti, dimensione e oggetto dei quali dipenderanno dall'evoluzione della società, esploreranno, in modi innovativi, le possibili risposte ai bisogni individuati. Sarà incoraggiato il ricorso a nuove tecnologie, in particolare alle tecnologie dell'informazione. Parteciperanno a questi progetti cittadini provenienti da diversi orizzonti, che agiranno insieme o discuteranno di questioni europee comuni, sviluppando così la comprensione reciproca e la sensibilizzazione al processo dell'integrazione europea.

Per migliorare i progetti dei cittadini è anche necessario attuare misure di sostegno per lo scambio delle migliori pratiche, mettere in comune le esperienze dei soggetti interessati ai livelli locale e regionale (compresi i pubblici poteri) e sviluppare nuove competenze, ad esempio attraverso la formazione.

Indicativamente, circa il 40% del bilancio totale assegnato al programma sarà destinato a questa azione.

AZIONE 2: UNA SOCIETÀ CIVILE ATTIVA IN EUROPA

Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione)

Gli organismi che sviluppano nuove idee e riflessioni sulle questioni europee sono importanti interlocutori istituzionali, che possono offrire indicazioni intersettoriali strategiche

indipendenti alle istituzioni dell'Unione europea e contribuire al dibattito, in particolare sulla cittadinanza dell'Unione europea e sui valori e sulle culture europei. Questa misura mira a rafforzare la capacità istituzionale di organismi che sono rappresentativi, portatori di un effettivo valore aggiunto europeo, in grado di produrre rilevanti effetti moltiplicatori e di cooperare con altri soggetti a cui il programma si rivolge. Il rafforzamento delle reti transeuropee costituisce in questo campo un elemento importante. Le sovvenzioni possono essere concesse sulla base di un programma di lavoro pluriennale che comprenda una serie di temi o attività.

Un sostegno strutturale può essere fornito direttamente all'associazione "Groupement d'études et de recherches Notre Europe", un organismo che persegue un obiettivo d'interesse generale europeo.

Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo

Sono necessarie organizzazioni della società civile capaci di agire e cooperare a livello europeo in numerosi settori d'interesse generale (ad es. valori e patrimonio comuni, volontariato, questioni sociali). Questa misura darà loro la capacità e la stabilità necessarie per fungere da catalizzatore transnazionale per i loro membri e per la società civile a livello europeo. Il rafforzamento delle reti transeuropee costituisce in questo campo un elemento importante. Le sovvenzioni possono essere concesse sulla base di un programma di lavoro pluriennale che comprenda una serie di temi o attività.

Un sostegno strutturale può essere fornito direttamente a due organismi che perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo: la Piattaforma delle organizzazioni non governative sociali europee e il Movimento europeo.

Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile

Le organizzazioni della società civile (organizzazioni non governative, sindacati, federazioni, gruppi di riflessione, ecc.) possono mediante dibattiti, pubblicazioni, azioni di sensibilizzazione e altri progetti transnazionali concreti mobilitare i cittadini o rappresentarne gli interessi. Introdurre o sviluppare la dimensione europea nelle loro attività permetterà alle organizzazioni della società civile di rafforzare le proprie capacità e raggiungere un pubblico più ampio. Una cooperazione diretta tra le organizzazioni della società civile di vari Stati membri contribuirà alla comprensione reciproca di culture e punti di vista diversi, nonché all'individuazione di preoccupazioni e valori comuni. Questo potrà avvenire per mezzo di singoli progetti, ma una strategia a lungo termine avrà maggiore efficacia e permetterà di creare reti e di sinergie.

Indicativamente, circa il 30% del bilancio totale assegnato al programma sarà destinato a questa azione.

AZIONE 3: INSIEME PER L'EUROPA

Eventi di grande visibilità

Saranno sostenuti nel quadro di questa misura eventi, organizzati dalla Commissione europea o con la sua cooperazione, che siano di una dimensione e di una portata rilevanti, abbiano una risonanza significativa presso i popoli d'Europa, contribuiscano a rafforzare il loro senso d'appartenenza ad una stessa comunità, accrescano la loro consapevolezza della storia, delle

realizzazioni e dei valori dell'Unione europea, li rendano partecipi del dialogo interculturale e contribuiscano allo sviluppo della loro identità europea.

Queste manifestazioni possono consistere nella commemorazione di avvenimenti storici, nella celebrazione di realizzazioni europee, in azioni di sensibilizzazione su temi specifici, in conferenze su scala europea e nell'assegnazione di premi destinati a mettere in luce realizzazioni di rilievo. Sarà incoraggiato il ricorso a nuove tecnologie, in particolare alle tecnologie dell'informazione.

Studi

Al fine di migliorare la comprensione della cittadinanza attiva a livello europeo, la Commissione effettuerà studi, indagini e sondaggi d'opinione.

Strumenti d'informazione e di diffusione

La centralità riconosciuta ai cittadini e la diversità delle iniziative in materia di cittadinanza attiva implicano l'esigenza di fornire, tramite un portale Internet e altri strumenti, ampie informazioni sulle varie attività del programma, su altre azioni europee in relazione con la cittadinanza e su altre iniziative in questo settore.

Un sostegno strutturale può essere fornito direttamente all'"Association Jean Monnet" e al "Centre européen Robert Schuman", due organismi che perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo.

Indicativamente, circa il 15% del bilancio totale assegnato al programma sarà destinato a questa azione.

II. GESTIONE DEL PROGRAMMA

La realizzazione del programma sarà guidata dai principi di trasparenza e di apertura ad un'ampia gamma di organizzazioni e di progetti. Di conseguenza, i progetti e le attività saranno scelti, di norma, mediante inviti alla presentazione di proposte. Deroghe saranno possibili soltanto in casi molto particolari e in piena conformità all'articolo 168, paragrafo 1, lettere c) e d), del regolamento recante modalità d'esecuzione del regolamento finanziario.

Il programma applicherà il principio delle *partnership* pluriennali basate su obiettivi concordati, fondandosi sull'analisi dei risultati, per garantire vantaggi reciproci alla società civile e all'Unione europea.

Per alcune azioni potrà essere necessario adottare una gestione indiretta centralizzata.

Tutte le azioni saranno realizzate su base transnazionale e promuoveranno la mobilità dei cittadini e delle idee nell'Unione europea.

La creazione di reti e la ricerca di effetti moltiplicatori, compreso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, costituiranno elementi importanti e si rifletteranno nel tipo di attività svolta e nella varietà delle organizzazioni interessate. Sarà favorito lo sviluppo di interazioni e di sinergie tra i vari tipi di soggetti partecipanti al programma.

Il bilancio del programma può coprire anche le spese connesse alle attività di preparazione, controllo, monitoraggio, audit e valutazione direttamente necessarie per la gestione del

programma e la realizzazione dei suoi obiettivi, in particolare studi, riunioni, attività d'informazione e di pubblicazione, le spese relative alle reti informatiche per lo scambio di informazioni e ogni altra spesa per l'assistenza amministrativa e tecnica che la Commissione ritenga necessaria per la gestione del programma.

La Commissione può svolgere, se necessario, attività di informazione, pubblicazione e diffusione. Tali attività possono essere finanziate mediante sovvenzioni o essere organizzate e finanziate direttamente dalla Commissione per mezzo di contratti di servizi.

III. CONTROLLI E AUDIT

Per i progetti selezionati in base alla procedura di cui all'articolo 13, paragrafo 1 della presente decisione, sarà istituito un sistema di audit per campionamento.

Il beneficiario di una sovvenzione deve tenere a disposizione della Commissione tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute per un periodo di cinque anni a partire dall'ultimo pagamento e garantire che, se necessario, siano messi a disposizione della Commissione i documenti giustificativi in possesso di suoi partner o membri.

La Commissione può far eseguire un audit sull'uso fatto della sovvenzione, o direttamente da suoi funzionari o da altro organismo esterno qualificato di sua scelta. Tali audit possono essere effettuati durante tutta la durata del contratto e per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo della sovvenzione. Se del caso, in base ai risultati dell'audit la Commissione può decidere di procedere al recupero delle somme erogate.

Il personale della Commissione e il personale esterno da essa delegato devono poter accedere nei modi appropriati agli uffici del beneficiario e a tutte le informazioni, anche in formato elettronico, necessarie per effettuare tali audit.

La Corte dei conti e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) disporranno degli stessi diritti della Commissione, in particolare del diritto d'accesso.

LEGISLATIVE SCHEDA FINANZIARIA

This document is intended to accompany and complement the Explanatory Memorandum. As such, when completing this Legislative Financial Statement, and without prejudice to its legibility, an attempt should be made to avoid repeating information contained in the Explanatory Memorandum. Before filling in this template, please refer to the specific Guidelines that have been drafted to provide guidance and clarification for the items below.

1. NAME OF THE PROPOSAL :

Proposal for a Decision of the EUROPEAN PARLIAMENT and of the COUNCIL establishing the programme “Citizens for Europe” promoting active European citizenship (2007-2013).

2. ABM / ABB FRAMEWORK

Policy Area(s) concerned and associated Activity/Activities:

Education and Culture – Dialogue with the citizens

3. BUDGET LINES**3.1. Budget lines (operational lines and related technical and administrative assistance lines (ex- BA lines)) including headings :**

15.0601...

15.0104...

3.2. Duration of the action and of the financial impact:

7 years (01.01.2007 – 31.12.2013)

3.3. Budgetary characteristics:

Budget line	Type of expenditure		New	EFTA contribution	Contributions from applicant countries	Heading in financial perspective
15.0601...	Non-comp	Diff ¹³	NO	YES	YES	No 3
15.0104...	Non-	Non-	NO	YES	YES	No 3

¹³ Differentiated appropriations

	comp	diff				
--	------	------	--	--	--	--

4. SUMMARY OF RESOURCES

4.1 Financial Resources

4.1.1. Summary of commitment appropriations (CA) and payment appropriations (PA)

EUR million (to 3 decimal places)

Expenditure type	Section no.		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 and later	Total
------------------	-------------	--	------	------	------	------	------	------	----------------	-------

Operational expenditure¹⁴

Commitment Appropriations (CA)	8.1	a	18,160	24,430	26,050	30,830	33,840	35,630	38,530	207,470
Payment Appropriations (PA)		b	12,712	22,549	25,564	29,396	32,937	35,093	49,219	207,470

Administrative expenditure within reference amount¹⁵

Technical & administrative assistance (NDA)	8.2.4	c	3,040	3,670	3,750	4,070	4,160	4,370	4,470	27,530
---	-------	---	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	---------------

TOTAL REFERENCE AMOUNT

Commitment Appropriations	a+c	21,200	28,100	29,800	34,900	38,000	40,000	43,000	43,000	235,000
Payment Appropriations	b+c	15,752	26,219	29,314	33,466	37,097	39,463	53,689	53,689	235,000

Administrative expenditure not included in reference amount¹⁶

Human resources and associated expenditure (NDA)	8.2.5	d	1,359	1,386	1,414	1,442	1,714	1,749	1,784	10,848
Administrative costs, other than human resources and associated costs, not included in reference amount (NDA)	8.2.6	e	0,438	0,447	0,456	0,465	0,474	0,484	0,493	3,257

Total indicative financial cost of intervention

¹⁴ Expenditure that does not fall under Chapter xx 01 of the Title xx concerned.

¹⁵ Expenditure within article xx 01 04 of Title xx.

¹⁶ Expenditure within chapter xx 01 other than articles xx 01 04 or xx 01 05.

TOTAL CA including cost of Human Resources	a+c+d+e	22,997	29,933	31,670	36,807	40,188	42,233	45,277	249,105
TOTAL PA including cost of Human Resources	b+c+d+e	17,549	28,052	31,184	35,373	39,285	41,696	55,966	249,105

Co-financing details

If the proposal involves co-financing by Member States, or other bodies (please specify which), an estimate of the level of this co-financing should be indicated in the table below (additional lines may be added if different bodies are foreseen for the provision of the co-financing):

EUR million (to 3 decimal places)

Co-financing body		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Total
.....	f								
TOTAL CA including co-financing	a+c+d+e+f								

4.1.2. Compatibility with Financial Programming

- Proposal is compatible with existing financial programming.
- Proposal will entail reprogramming of the relevant heading in the financial perspective.
- Proposal may require application of the provisions of the Interinstitutional Agreement¹⁷ (i.e. flexibility instrument or revision of the financial perspective).

4.1.3. Financial impact on Revenue

- Proposal has no financial implications on revenue
- Proposal has financial impact – the effect on revenue is as follows:

NB: All details and observations relating to the method of calculating the effect on revenue should be shown in a separate annex.

¹⁷ See points 19 and 24 of the Interinstitutional agreement.

EUR million (to one decimal place)

Budget line	Revenue	Prior to action 2006	Situation following action								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
	<i>a) Revenue in absolute terms</i>										
	<i>b) Change in revenue</i>	Δ									

(Please specify each revenue budget line involved, adding the appropriate number of rows to the table if there is an effect on more than one budget line.)

4.2. Human Resources FTE (including officials, temporary and external staff) – see detail under point 8.2.1.

Annual requirements	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Total number of human resources	36	41	41	43	45	46	46

5. CHARACTERISTICS AND OBJECTIVES

Details of the context of the proposal are required in the Explanatory Memorandum. This section of the Legislative Financial Statement should include the following specific complementary information:

5.1. Need to be met in the short or long term

This is clearly identified in the explanatory Memorandum (see introduction and context of the proposal). This proposal is targeting *all* citizens (that is without focussing on any specific group or category). The overall approach is to involve *both* citizens directly *and* civil society organisations.

5.2. Value-added of Community involvement and coherence of the proposal with other financial instruments and possible synergy

5.2.1. Several alternatives were analysed before opting for a new programme:

Instruments other than a programme

A legislative instrument would not be appropriate to promote citizen participation as described above. The proposed objectives imply the implementation of concrete actions

at a European level requiring appropriate financial support and could not be achieved by simple recommendations or co-operation between Member States.

The “no action” scenario

The option of not presenting a programme post 2006 would be politically incomprehensible at a time when the Union has undertaken to reinforce European citizenship. A promise has been given to citizens and cannot go unanswered. There would be a predictably high level of outrage and criticism of the Commission in such circumstances. In more general terms the European institutions risk being accused of not giving sufficient importance to the distance which has arisen between them and citizens and to contradict themselves with regard to their undertakings to citizens (such as the political priorities of the Dutch presidency and the speech of Mr Barroso in his hearing at the parliament). In addition, the end of the programme would involve suppressing a series of successful activities involving citizens such as town twinning. In order to avoid a serious loss of credibility by the European institutions, the European Parliament, a strong supporter of such activities, asked the Commission to present a concrete programme proposal in 2005.

The “no change” scenario

The current programme was established with the objective of establishing a legal base for the granting of a series of subventions for the promotion of active citizenship. This programme is therefore characterised by a series of grants linked to different budget lines which while having a basic logic linking the different elements, suffers from a lack of sufficient cohesion. This programme has been largely criticised by the Parliament and civil society organisations for its lack of ambition. Simply continuing the programme would be insufficient to realise the objectives set out below.

Mainstreaming

This option is not sustainable in that no other sectoral programme can cover the objectives as set out. This programme differentiates itself from the other European initiatives specifically because of its horizontal dimension and its comprehensive approach to promoting active European citizenship.

Conclusion : the need for a new programme

In response to the emergence of the question of citizenship among the political priorities of the Union, the adoption of a new specific programme is the best option for achieving the desired objectives.

In order to respond properly to the expectations of citizens, this programme must firmly place the citizen at the centre of the actions, and is distinguished by its educational and transnational aspects. The first element gives citizens the necessary instruments to become involved at a European level, and the second creates favourable conditions for the mobility of citizens. It thus gives people the opportunity to develop their mutual

understanding and to share a feeling of solidarity through the common European values that unite them. In addition, this programme integrates the principle of participative democracy introduced in article 47 of the draft establishing a constitution for Europe.

Through this approach the programme attempts to respond as closely as possible to the needs of civil society. It develops a public arena devoted to dialogue and citizenship open to all citizens and decentralised across the whole of Europe through a support to town twinning, to all types of transnational citizens' initiatives and to events with a European dimension. At the same time it encourages a structured participative process on questions linked to the construction of Europe and the values on which it is based. Finally it respects the diversity which on which the richness of the European Union is founded

5.2.2. European added-value

As indicated above, all actions will be implemented on a transnational basis. They will encourage mobility of citizens and of ideas within Europe. Twinning projects are by nature transnational, but the programme will also encourage transnational cooperation between regional organisations, NGO's, think tanks etc. It will support the development of the transnational activities of civil society organisations and the structuring of civil society at European level. Some special events will bring more visibility to those transnational activities. Transnational debate and exchange of ideas will be supported. Studies by the Commission or research projects by think tanks will feed this debate.

The programme will pay due attention to broad geographic coverage of supported activities and projects. Special emphasis will be put on the integration of citizens and organisations from new, or future, Member states into transitional projects and networks.

5.2.3. Coherence with other financial instruments and possible synergy

Citizenship is an essential and broad concept in the EU; hence it is no surprise that many actions implemented by the European Commission relate to this wide area, but they have different objectives and different targets, as the following examples illustrate.

Within the DG Education and Culture programmes, the dimension of active citizenship is a recurrent theme. The programmes in the field of Education foresee actions promoting European citizenship. One of the objectives of the Youth programme is to promote young people's active citizenship in general and their European citizenship in particular. It encourages voluntary work of young Europeans. The Culture programme, by fostering cultural cooperation and intercultural dialogue, also contributes to strengthening the feeling of solidarity and mutual understanding, essential for the building of a European citizenship. However, these programmes are aimed either at specific sectors (such as culture), specific groups (such as youth) or specific activities (such as education and culture) whereas the actions proposed by this programme are specifically aimed to be horizontal and inclusive, addressing issues which do not fit comfortably into the other programmes. It can, however, act as a nexus between all these activities, thus further adding value to its own actions. For example, links between schools and town twinning can easily be imagined.

In the field of Justice, Freedom and Security, the Commission has activities in relation to citizenship, for example the Preparatory action to support civil society in the ten Member States which acceded to the European Union on 1st May 2004, in the areas of the rule of law, democracy, fundamental rights, media pluralism and the fight against corruption. The aim of this action is to reinforce civil society in those countries mainly through support for Non-Governmental Organisations in promoting fundamental rights. The DG is preparing a programme on Fundamental rights and citizenship for the period 2007-2013. Those activities have a clear focus on citizenship rights and fundamental rights. The support to NGO's therefore is limited to those promoting fundamental rights. The development of this programme of JLS and that of DG EAC are being carried out in close consultation to ensure maximum synergy.

In the context of its research activities, and more specifically on its work in the field of Citizens and governance in a knowledge-based society, the Sixth Framework Programme for Research and Technological Development has an objective of research directed towards providing a sound scientific base for the management of the transition towards a European knowledge based society, conditioned by national, regional and local policies and by decision making by individual citizens, families and other societal units. This covers scientific research on: the implications of European integration and enlargement; new forms of governance; resolution of conflicts and restoration of peace or new forms of citizenship and cultural identities. This research is relevant for policy makers and could be used to improve the EU policy in favour of the active involvement of citizens and their organisations.

In the field of communication, the Commission will be undertaking significant activities aimed at bringing the proposed constitution to the attention of citizens, and building understanding of fundamental rights and the need for active citizenship. However, this activity is top-down and informative whereas this programme has a more bottom-up and participative focus. However, when appropriate, cooperation with DG PRESS will be organised, particularly regarding Action 3 of the programme (Together for Europe).

To what regards the external relations of the EU, complementarities could be envisaged in the context of the Neighbourhood policy. The proposed programme will be open to candidate countries and to the countries of the Western Balkans, which should join the EU. It will not be open to other Third countries. However, the expertise of the programme could be useful for implementing actions involving citizens and civil society in those countries. This would be in line with the objective of tightening the relations with our neighbouring countries.

5.3. Objectives, expected results and related indicators of the proposal in the context of the ABM framework

This Education and Culture policy area aims at reinforcing the human dimension of Europe, notably by developing the feeling for a European citizenship. The current programme will contribute to this overall purpose by:

- Giving citizens the opportunity to interact and participate in constructing an ever closer Europe, united in and enriched through its cultural diversity;
- Forging a European identity, based on recognised common values, history and culture;
- Enhancing mutual understanding between European citizens respecting and celebrating cultural diversity, while contributing to intercultural dialogue.

To that end, **four specific objectives** (here below) have been identified; they will be implemented on a transnational basis by **three sets of actions** (following) which constitute the operational objectives:

Specific objective 1: Bring together people from local communities across Europe to share and exchange experiences, opinions and values, to learn from history and to build for the future

The programme will foster the direct participation of citizens across Europe, both in the activities of the programme and in the development of the notion of a European identity. One of the most effective ways of participation is directly experiencing other cultures in an environment that fosters exchange and where people learn through involvement in issues and actions related to the essence of Europe. This intercultural exchange will contribute to the improvement of the mutual knowledge of the culture and history of the European peoples, and will therefore bring our common cultural heritage to the fore and strengthen the basis for our common future.

Specific objective 2: Foster action, debate and reflection related to European citizenship through cooperation between civil society organisations at European level

There is a need to support transnational cooperation among civil society organisations at European level. Those Europe-wide organisations, representing a vast spectrum of citizens, can act as multipliers and offer a voice in Europe for citizens, through transnational and cross-sectoral actions, debate and reflection, linked to citizenship of the European Union.

Specific objective 3: Make the idea of Europe more tangible for its citizens by promoting and celebrating Europe's values and achievements, while preserving the memory of its past

There is a need for activities addressing the widest possible audience across frontiers, built around shared ideas, values or achievements, and reaching the greatest possible number of Europeans. These activities across Europe have the objective of forging a

sense of belonging to common European ideals, adding to the existing sense of national and regional identity. They will contribute to bringing the common cultural heritage to the fore.

Specific objective 4: Encourage the balanced integration of citizens and civil society organisations from all Member States, contributing to intercultural dialogue and bringing to the fore both Europe's diversity and unity, with particular attention to the activities with Member States that have recently joined the European Union

Without strong and full participation from citizens, and civil society organisations from the newer Member States, the development of the European space will be severely compromised. All the previous objectives will therefore take this last objective into account, which will be implemented in all the programme's activities. Transnational cooperation will play an essential role with regard to this objective.

The above objectives will be implemented via the following sets of actions, presented below with their expected results. The elements of networking and focussing on the multiplier effects, including the use of information and communication technologies, will be important, and will be reflected both in the types of activities and the range of organisations involved. The development of interactions and synergies among the various types of stakeholders involved in the programme will be encouraged. This contributes to the notion of sustainability and building a structure which can encourage the emergence of a European active citizenship beyond the constraints and lifetime of the programme. This therefore involves not only developing and strengthening networks but also the organisations themselves. By bringing together and reflecting diversity of people and organisations, the programme can contribute to the development of a dynamic and innovative society.

Action 1: Active citizens for Europe

This action forms the part of the programme directed specifically at citizens, either directly or indirectly. These are broken down into two types of activity as follows:

- Town twinning

The measure is aimed at activities that involve or promote direct exchanges between citizens through their participation in town-twinning activities. These activities may be one-off or pilot in nature: these will include citizens meeting (approx. 1250/year) and conferences or seminars on subjects of common interest (approx 60/year). They can also take the form of structured multi-annual multi-partner agreements which take a more programmed approach (approx. 13/year). This measure will actively contribute to strengthening mutual knowledge and understanding between citizens and between cultures.

For helping in the implementation of this measure, structural support may be provided directly to the Council of European Municipalities and Regions (CEMR), a body pursuing an aim of general European interest, active in the field of town twinning.

- Citizens' projects and support measures

Under this measure, a variety of projects of transnational and cross-sectoral dimension, directly involving citizens, will be supported (approx. 60/year). The scale and scope of such projects will depend on the evolutions within the society and will explore, through innovative approaches, the possible responses to the needs that will have been identified. Those projects will gather citizens from different horizons, who will act together or debate on common European issues, hereby developing mutual understanding as well as raising awareness of the process of European integration.

It also appears necessary to develop support measures to exchange best practices, to pool experiences between stakeholders at the local and regional levels including public authorities, and to develop new skills for example through training, in order to improve citizens' projects.

Action 2: Active civil society in Europe

- Structural support to European public policy research organisations (think tanks)

Bodies providing new ideas and reflections on European issues are important institutional interlocutors able to provide independent strategic, cross-sectoral recommendations to the EU institutions... They can undertake activities that feed the debate notably on citizenship of the European Union and on European values and cultures. This measure is aimed at strengthening the institutional capacity of those organisations, which are representative, provide real European added value, can bring about important multiplier effects and, finally, are able to cooperate with other beneficiaries of this programme. The strengthening of transeuropean networks (3/year) is an important element in this area.

Structural support may be provided directly to the association "Groupement d'études et de recherches Notre Europe", a body pursuing an aim of general European interest.

- Structural support to organisations of civil society at European level

Civil society organisations need to exist and to be able to operate and cooperate at European level in a large number of fields of general interest (e.g. common values and heritage, voluntarism, social issues). This measure will provide them with the capacity and stability to act as transnational catalysts for their members and for civil society at European level. The strengthening of transeuropean networks is an important element of this area. The Commission anticipates to contribute to the operating expenses of approximately 20 networks/year; in order to maximize the cost-effectiveness of this action, a sufficient amount will be allocated to relatively small operating grants (50.000-100.000 €).

Structural support may be provided directly to two bodies pursuing an aim of general European interest: the Platform of European Social NGOs and the European Movement.

- *Support to projects initiated by civil society organisations*

Civil society organisations, such as non-governmental organisations, trade unions, federations, think tanks, etc., can, through debate, publications, advocacy and other concrete transnational projects, involve citizens or represent their interests. Introducing or building on a European dimension in the activities of civil society organisations will enable them to enhance their capacities and reach wider audiences. Direct cooperation among civil society organisations from different Member States will contribute to mutual understanding for the different cultures and point of views and to the identification of shared concerns and values. Approx. 125 projects will be funded each year to that end.

Action 3: Together for Europe

- *High-visibility events*

This measure will support events (approx. 5/year) organised by or in cooperation with the European Commission, which are substantial in scale and scope, strike a significant chord with the peoples of Europe, help to increase their sense of belonging to the same community, make them aware of the history, achievements and values of the European Union, involve them in intercultural dialogue and contribute to the development of their European identity.

- *Studies*

In order to get a better understanding of active citizenship at European level, the Commission will carry out studies, surveys and opinion polls (Eurobarometer) (2 /year).

- *Information and dissemination tools*

The focus on citizens and the variety of initiatives in the field of active citizenship call for comprehensive information on the various activities of the programme, on other European actions related to citizenship and on other relevant initiatives to be provided through an Internet portal and other tools.

Structural support may be provided directly to the “Association Jean Monnet” and to the “Centre européen Robert Schuman”, both bodies pursuing an aim of general European interest.

The following table presents **the indicators planned** for measuring the results and impact of the programme activities:

Objectives	Indicators
General <i>The general objectives are to contribute to:</i>	
Giving citizens the opportunity to interact and participate in constructing an ever closer Europe, united in and enriched through its cultural diversity	<ul style="list-style-type: none"> • Change in behaviour of programme participants
Forging a European identity, based on recognised common values, history and culture	<ul style="list-style-type: none"> • Change in perceptions of programme participants
Enhancing mutual understanding between European citizens respecting and celebrating cultural diversity, while contributing to intercultural dialogue	<ul style="list-style-type: none"> • Change in attitudes of programme participants
Specific	Indicators
Bring together people from local communities across Europe to share and exchange experiences, opinions and values, to learn from history and to build for the future	<ul style="list-style-type: none"> • Proportion of launched/completed projects that specifically seek/sought to bring citizens together • Number of citizens taking part, via the medium of the programme, in exchanges and collaborations • Number of communities taking part, via the medium of the programme, in exchanges and collaborations • Proportion of relevant completed projects that, if not funded by the programme, would probably not have been undertaken (based on survey of participants)

<p>Foster action, debate and reflection related to European citizenship through cooperation between civil society organisations at European level</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proportion of launched/completed projects that specifically seek/sought to facilitate a structured and dynamic civil society • Extent of new knowledge and ideas which have been developed with the support of the programme • Proportion of relevant projects that, if not funded by the programme, would probably not have been implemented (based on survey of participants)
<p>Make the idea of Europe more tangible for its citizens by promoting and celebrating Europe's values and achievements, while preserving the memory of its past</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Press and media coverage of the events – qualitative and quantitative
<p>Encourage the balanced integration of citizens and civil society organisations from all Member States, contributing to intercultural dialogue and bringing to the fore both Europe's diversity and unity, with particular attention to the activities with Member States that have recently joined the European Union</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proportion of launched/completed projects that specifically seek/sought to bring organisations together • Proportion of launched/completed projects that specifically seek/sought to involvement of new Member State and candidate country organisations and citizens • Increase in involvement in transnational activities by participants from new Member States and the candidate countries • Proportion of relevant projects that, if not funded by the programme, would probably not have been implemented (based on survey of participants)

<i>Operational</i>	<i>Indicators</i>
<p>Active citizens for Europe:</p> <ul style="list-style-type: none"> – town twinning – citizens projects and support measures 	<ul style="list-style-type: none"> • Number of town twinning projects • Proportion of total programme budget used to support town twinning • Number of projects to encourage active citizenship launched • Number of support measures funded • Proportion of total programme budget used to support citizens' projects and support measures • Level of use of information portal • Proportion of total programme budget used to support this operational objective (indicative target 40 %).

<p>Active civil society in Europe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Structural support of European public policy research organisations - Structural support to organisations of civil society at European level - Support to projects initiated by civil society organisations 	<ul style="list-style-type: none"> • Number of actions involving policy research organisations • Number of supported public policy research organisations • Proportion of total programme budget used to support policy research organisations • Number of European organisations active in the field of civil society supported • Proportion of total programme budget used to support such organisations • Number of projects supported • Level of use of information portal • Proportion of total programme budget used to support this operational objective (indicative target 30 %).
<p>Together for Europe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Number of events supported • Number of conferences supported • Level of use of information portal • Number of funded studies and research projects • Proportion of total programme budget used to support this operational objective (indicative target 15 %).

The percentages mentioned under each action are indicative. The total does not cover the totality of the programme's budget, in order to preserve some flexibility and to take into account administrative expenditures.

5.4. Method of Implementation (indicative)

Show below the method(s)¹⁸ chosen for the implementation of the action.

¹⁸ If more than one method is indicated please provide additional details in the "Relevant comments" section of this point

X Centralised Management

- X Directly by the Commission
- X Indirectly by delegation to:
 - X Executive Agencies
 - bodies set up by the Communities as referred to in art. 185 of the Financial Regulation
 - X National public-sector bodies/bodies with public-service mission
- Shared or decentralised management
 - With Member states
 - With Third countries
- Joint management with international organisations (please specify)

Relevant comments:

Most of the actions will be implemented through centralised management as follows:

- The Commission will manage directly strategic activities, in particular those involving the development of partnerships or the organisation of major events: structural support to think tanks and to civil society networks, town-twinning support measures, citizen’s initiatives, studies and polls, and most of the special events and dissemination of information.
- The Executive Agency will manage by delegation smaller-scale projects : town-twinning projects (citizen’s meetings, conferences and seminars) and civil society projects.
- In specific circumstances, and in specific countries, the Commission could decide to entrust national public-sector bodies/bodies with public service mission with the management of the programme.

6. MONITORING AND EVALUATION

6.2. Monitoring system

The specific objectives of the programme and the actions will be subject to monitoring. Data will be collected as follows:

- All participants to the programme will fill in a survey before and after the action takes place, in order to measure the changes in behaviour, perceptions and attitude; this survey will also enquire on whether projects, would or not have been undertaken, had they not been funded by the programme.
- All relevant quantitative data will be collected by the managing institution/body.
- Information providing a measure of the performance, results and impact of the programme will be also taken from audit reports on a sample of programme beneficiaries (30 per year).
- The information portal will include a counter.

6.2. Evaluation

6.2.1. Ex-ante evaluation

The ex-ante evaluation was carried out by the Commission (August 2004-February 2005), with the support of an external consultant. As part of this exercise, an extensive consultation has been carried out of the problems and issues to be addressed, the target users, key objectives and potential options for implementation, in three steps:

a) Public on-line consultation (15 December 2004- 15 February 2005)

The online consultation was done with the IPM tool and resulted in more than thousand responses, including around 700 from organisations and around 300 from individuals. Almost all respondents agreed with the need for a new programme. This highlights that there is overwhelming support for a new programme. The overall approach proposed, of involving both citizens directly and civil society organisations, was massively supported. The success of the current activities, such as town twinning and operating costs of organisations, was evidenced by the strong support for pursuing them. The main innovations sought are multi-annual projects, pooling of experience between local projects of different Member States, development of innovative partnerships/cooperation with new partners and major events mobilizing citizens at EU level, notably in the context of intercultural dialogue. The ideas of exchanging good practices in the voluntary sector and the networking of think tanks were also welcomed. Simplification of procedures is requested by a large number of respondents.

Full results will soon be available on DG EAC website as well as on the “YourVoice in Europe” page.

b) Bilateral meetings with key stakeholders (January-February 2005)

These bilateral contacts provide the opportunity to have an in-depth discussion with a limited number of key interlocutors representing a variety of “profiles”¹⁹

Meeting reports are available (EAC.D.4).

c) Consultation Forum (3-4 February 2005)

Approximately 350 participants took part in the consultative forum, covering the full range of stakeholders including NGOs, think tanks, regional and municipal representatives, European networks, advocacy groups, trade unions and European associations. The transnational dimension was considered essential. The intercultural dimension was underlined, as well as the need to pay particular attention to building bridges between the citizens of “new”, “old” and future Member States. There was a demand for a better recognition of the aspect of volunteering which is intrinsic to this field. There was also a view that the programme should benefit both individual citizens and Europe as a whole. Another conclusion was that the action of bringing the various stakeholders together should be built upon in future. It was suggested that there should be more scope for events with a certain visibility and to celebrate together certain achievements and key moments of our history.

Continuity came out as a recurrent theme, without it being contradictory to the introduction of innovation. There was strong support for a continuation of the town-twinning activities. The situation was the same as regards support for operating costs of NGOs and other civil society organisations, reflecting their need for sufficient public sources of funding in order to preserve their independence. Already well established organisations like trade unions may use their networks for contributing and debating on European issues. European think tanks activities have to be supported, strengthened and structured. Many of the issues raised at the forum related to implementation and the need for simplification of the procedures.

The notion of multi-annual funding was seen as an opportunity to actively assist in capacity building and enhanced stability in all activities although scope for short-term actions should be maintained, be it for innovative actions or for small entities (particularly in the town-twinning area). Cross-fertilisation between the various activities carried out under the programme was recommended, for example between town-twinning and NGOs. Networking was also considered as important. This networking should not only be between the same types of stakeholders but between them – for example, linking think tanks (ideas) and civil society organisations (action). It was also asked that bridges

¹⁹ European Trade Union Confederation (ETUC), Platform of European Social NGOs, Solidar, Euro citoyen action et service (ECAS), Fondation pour les générations futures, COMECE (Confédération des Episcopats de la CE), European Policy Centre (EPC), AVSO (Association of Voluntary Service Organisations) and SCI (Service Civil International), Association « Notre Europe », Four Town Twinning Committees (during the Forum).

between this programme and other Commission programmes be ensured (in the fields of Youth, Education, Justice, Social Affairs...).

Full transcription of the debates as well as the parallel sessions reports will be incorporated into a CDROM, that will be sent to all participants, and also be available on DG EAC website (by the end of March).

These findings were incorporated in the ex-ante evaluation analysis and taken into account in the programme proposal. They underline the necessity to respond to the needs of the citizens and of civil society organisations for a support scheme to transnational activities in the field of active citizenship. They stress the complementarity with other programmes and activities of the European Union, especially those implemented by the Directorate General for Press and Communication, the Directorate General for Research and the Directorate General for Justice, Freedom and Security.

6.2.2. Measures taken following an intermediate/ex-post evaluation (lessons learned from similar experiences in the past)

At the time of this proposal, the current programme has been implemented for one year only. An ex-post evaluation of the current programme (2004-2006) is due by December 2007; a draft report is anticipated in the beginning of 2006.

6.2.3. Terms and frequency of future evaluation

Mid-term report

The first report will be drawn up three years after the start of the programme (31 December 2010 at the latest). The object of this report is to provide an initial assessment of the results obtained at the halfway stage so that any changes or adjustments that are deemed necessary may be made for the second half of the programme (31 December 2011 at the latest).

Ex-post evaluation

The ex-post report on the impact of the action in question will be drawn up at the end of the seven-year programme (31 December 2015 at the latest). The object of this report is to assess the comparative results of support systems in the light of the programme objectives. As with the mid-term report, the Commission will call on outside consultants for assistance.

7. ANTI-FRAUD MEASURES

For projects selected in accordance with the procedure described in Article 13(1) of this Decision, a sampling audit system will be established.

The beneficiary of a grant shall make available to the Commission all supporting documents relating to expenditure for a period of five years reckoned from the date of the

final payment. The beneficiary of a grant shall ensure that, where applicable, supporting documents in the possession of partners or members are made available to the Commission.

The Commission may have an audit of the use made of the grant carried out either directly by its own staff or by any other qualified outside body of its choice. Such audits may be carried out throughout the lifetime of the contract and for a period of five years from the date of payment of the balance. Where appropriate, the audit findings may lead to recovery decisions by the Commission.

Commission staff and outside personnel authorised by the Commission shall have appropriate access to the offices of the beneficiary and to all the information, including information in electronic format, needed in order to conduct such audits.

The Court of Auditors and the European Anti-Fraud Office (OLAF) shall enjoy the same rights, especially of access, as the Commission.

In order to protect the European Communities' financial interests against fraud and other irregularities, the Commission may carry out on-the-spot checks and inspections under this programme in accordance with Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/96.²⁰ Where necessary, investigations shall be conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF) and these shall be governed by Regulation (EC) No 1073/1999 of the European Parliament and of the Council.²¹

²⁰ OJ L 292, 15.11.1996, p. 2.

²¹ OJ L 136, 31.05.1999, p. 1.

8. DETAILS OF RESOURCES

8.1. Objectives of the proposal in terms of their financial cost

Commitment appropriations in EUR million (to 3 decimal places)

	Type of output	Av. cost	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		TOTAL	
			No. outputs	Total cost	No. outputs	Total cost												
OPERATIONAL ACTION No.1: ²²																		
ACTIVE CITIZENS FOR EUROPE																		
Measure 1:																		
TOWN TWINNING																		
- Citizens' meetings	Project Grant	0,008	875	7,000	1.088	8,700	1.125	9,000	1.300	10,400	1.425	11,400	1.513	12,100	1.613	12,900	8,939	71,500
- Conferences & Seminars	Project Grant	0,025	52	1,300	60	1,500	60	1,500	72	1,800	80	2,000	80	2,000	84	2,100	488	12,200
- Multi-annual TWINNING projects	Project Grant	0,200	4	0,700	5	1,000	7	1,300	9	1,800	12	2,400	13	2,600	17	3,400	67	13,200
- Support of CEMR	Operating Grant	0,250	1	0,250	1	0,250	1	0,250	1	0,280	1	0,280	1	0,280	1	0,300	7	1,890

²²

As described under Section 5.3

	Type of output	Av. cost	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		TOTAL	
			No. outputs	Total cost	No. outputs	Total cost												
Measure 2																		
CITIZENS' PROJECTS AND SUPPORT MEASURES																		
- Citizens' projects (Panels...)	Project Grant	0,020			6	0,125	12	0,225	15	0,310	18	0,360	18	0,360	25	0,500	94	1,880
- Support measures (Training...)	Project Grant/ Market	0,020			7	0,125	11	0,225	16	0,310	18	0,360	18	0,360	25	0,500	95	1,880
Sub-total Action N° 1			932	9,250	1.167	11,700	1.216	12,500	1.413	14,900	1.554	16,800	1.643	17,700	1.765	19,700	9.690	102,550
OPERATIONAL ACTION No.2:																		
ACTIVE CIVIL SOCIETY IN EUROPE																		
Measure 1:																		
STRUCTURAL SUPPORT TO "THINK TANKS"																		
- Think tanks	Operat. ing Grant	0,160	6	1,000	8	1,300	9	1,400	11	1,800	14	2,200	15	2,400	16	2,500	79	12,600
- Networks	Operat. ing Grant	0,100			3	0,300	3	0,300	4	0,400	5	0,500	6	0,600	7	0,700	28	2,800
- "Our Europe" Association	Operat. ing Grant	0,650	1	0,630	1	0,630	1	0,630	1	0,660	1	0,660	1	0,660	1	0,680	7	4,550

	Type of output	Av. cost	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		TOTAL	
			No. outputs	Total cost														
Measure 2:																		
STRUCTURAL SUPPORT TO CIVIL SOCIETY ORGANISATIONS																		
- Networks	Operat. ing Grant	0,160	11	1,700	13	2,000	14	2,200	16	2,600	18	2,800	19	3,000	20	3,200	111	17,500
- Social Platform	Operat. ing Grant	0,640	1	0,620	1	0,620	1	0,620	1	0,650	1	0,650	1	0,650	1	0,670	7	4,480
- European Movement	Operati ng Grant	0,490	1	0,360	1	0,380	1	0,400	1	0,430	1	0,450	1	0,480	1	0,500	7	3,000
Measure 3:																		
CIVIL SOCIETY PROJECTS																		
- Support to projects	Project Grant	0,080	50	3,000	78	4,700	83	5,000	90	5,400	95	5,700	100	6,000	100	6,000	596	35,800
Sub-total Action N° 2			70	7,310	105	9,930	112	10,550	124	11,940	135	12,960	143	13,790	146	14,250	835	80,730
OPERATIONAL ACTION No.3:																		
TOGETHER FOR EUROPE																		
Measure 1:																		
HIGH VISIBILITY EVENTS																		

- Events	Grant / Market	0,750	1	1,000	3	2,000	3	2,200	4	3,000	4	3,000	4	3,000	4	3,300	23	17,500
	Type of output	Av. cost	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		TOTAL	
			No. outputs	Total cost														
Measure 2: STUDIES																		
- Studies, surveys, opinion polls	Grant / Market	0,200			1	0,200	1	0,200	2	0,300	2	0,300	2	0,330	2	0,400	10	1,730
Measure 3: DISSEMINATION / INFORMATION																		
- Portal / Service Contracts	Market	0,100	2	0,200	2	0,200	2	0,200	3	0,250	3	0,330	4	0,350	4	0,400	20	1,930
- Maisons JM & RS	Operati ng Grant	0,200	2	0,400	2	0,400	2	0,400	2	0,440	2	0,450	2	0,460	2	0,480	14	3,030
Sub-total Action N° 3			5	1,600	8	2,800	8	3,000	11	3,990	11	4,080	12	4,140	12	4,580	67	24,190
TOTAL COST			1.007	18,160	1.280	24,430	1.336	26,050	1.548	30,830	1.700	33,840	1.798	35,630	1.923	38,530	10.522	207,470

8.2. Administrative Expenditure

8.2.1. Number and type of human resources

Types of post		Staff to be assigned to management of the action using existing and/or additional resources (number of posts/FTEs)						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Officials or temporary staff ²³ (15 01 01)	A*/AD	3	3	3	3	4	4	4
	B*, C*/AST	7	7	7	7	8	8	8
Staff financed ²⁴ by art. 15 01 02		4	4	4	4	4	4	4
Other staff ²⁵ financed by art. 15 01 04/05		22	27	27	29	29	30	30
TOTAL		36	41	41	43	45	46	46

8.2.2. Description of tasks deriving from the action

8.2.3. Sources of human resources (statutory)

(When more than one source is stated, please indicate the number of posts originating from each of the sources)

- Posts currently allocated to the management of the programme to be replaced or extended
- Posts pre-allocated within the APS/PDB exercise for year n
- Posts to be requested in the next APS/PDB procedure
- Posts to be redeployed using existing resources within the managing service (internal redeployment)
- Posts required for year n although not foreseen in the APS/PDB exercise of the year in question

²³ Cost of which is NOT covered by the reference amount

²⁴ Cost of which is NOT covered by the reference amount

²⁵ Cost of which is included within the reference amount

8.2.4. *Other Administrative expenditure included in reference amount (15 01 04... – Expenditure on administrative management)*

EUR million (to 3 decimal places)

Budget line (15.0104...)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
1 Technical and administrative assistance (including related staff costs)								
Executive agencies ²⁶	2,551	3,173	3,238	3,540	3,609	3,806	3,883	23,800
Other technical and administrative assistance								
- <i>intra muros</i>	0,062	0,064	0,065	0,066	0,068	0,069	0,070	0,464
- <i>extra muros</i>	0,029	0,030	0,030	0,031	0,031	0,032	0,032	0,215
Supporting expenditure	0,398	0,403	0,417	0,433	0,452	0,463	0,485	3,051
Total Technical and administrative assistance	3,040	3,670	3,750	4,070	4,160	4,370	4,470	27,530

8.2.5. *Financial cost of human resources and associated costs not included in the reference amount*

EUR million (to 3 decimal places)

Type of human resources	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Officials and temporary staff (15 01 01)	1,127	1,150	1,173	1,197	1,463	1,493	1,523
Staff financed by art 15 01 02 (auxiliary, END, contract staff, etc.)	0,232	0,236	0,241	0,245	0,251	0,256	0,261
Total cost of Human Resources and associated costs (NOT in reference amount)	1,359	1,386	1,414	1,442	1,714	1,749	1,784

²⁶ Reference should be made to the specific legislative financial statement for the Executive Agency(ies) concerned.

Calculation– *Officials and Temporary agents*

(2005): 108.000 €

Indexation: 1,040 (2007), 1,061 (2008), 1,082 (2009), 1,104 (2010), 1,126 (2011), 1,149 (2012), 1,172 (2013)

10 (12) FTE: 3(4) A – 1(2) B – 6 C

Calculation– *Staff financed under art. 15 01 02*

Contract staff: (1) A: 87.014 € - (1) B: 51.140 € - (1) C: 40.037 € - (1) END: 44.316 €

Indexation: 1,040 (2007), 1,061 (2008), 1,082 (2009), 1,104 (2010), 1,126 (2011), 1,149 (2012), 1,172 (2013)

3 FTE: 1A – 1B – 1C & 1 FTE: (END)

The costs for staff under point 8.2.5 are an estimate for the period 2007-2013. Taking into account the increase of operational credits year after year, these human resources would pass from 14 men/years in 2007 to 16 men/years in 2013.

No additional human resources are needed in 2007 compared with the situation in 2006.

8.2.6 Other administrative expenditure not included in reference amount

EUR million (to 3 decimal places)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
15 01 02 11 01 – Missions	0,042	0,042	0,043	0,044	0,045	0,046	0,047	0,309
15 01 02 11 02 – Meetings & Conferences	0,328	0,336	0,342	0,349	0,356	0,363	0,370	2,444
15 01 02 11 03 – Committees ²⁷	0,068	0,069	0,071	0,072	0,073	0,075	0,076	0,504
15 01 02 11 04 – Studies & consultations								
15 01 02 11 05 - Information systems								
Total Other Management Expenditure (15 01 02 11)	0,438	0,447	0,456	0,465	0,474	0,484	0,493	3,257

²⁷ Specify the type of committee and the group to which it belongs.

3 Other expenditure of an administrative nature (specify including reference to budget line)								
Total Administrative expenditure, other than human resources and associated costs (NOT included in reference amount)	0,438	0,447	0,456	0,465	0,474	0,484	0,493	3,257

Calculation - ***Other administrative expenditure not included in reference amount***

Missions: 5persons * 10missions * 825 € (average)

Meetings: 2meetings * 50persons * (860 € + (2*150 €))

Meetings: 3meetings * 25persons * 860 € (management Committee)

Conference: Annual conference - (approx. 200.000 €)

The needs for human and administrative resources shall be covered within the allocation granted to the managing DG in the framework of the annual allocation procedure.